

LICEI PARITARI ISAAC NEWTON

Protocollo n. 582 del 04/07/2022



LICEO SCIENTIFICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

aggiornato a luglio 2022

Finalità e obiettivi generali del progetto

Il processo di orientamento, che si configura come diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rappresenta parte integrante del percorso educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia. È data rilevanza alla figura del docente come facilitatore dell'orientamento per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità, nella scelta consapevole e responsabile, esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi, per pervenire alla costituzione e al consolidamento di un sistema integrato di orientamento.

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono a esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli e una padronanza sociale ed emotiva.

La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill.

La "Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" declina ciascuna competenza in termini di capacità, riassunte nella tabella alla pagina seguente.

La progettazione dei PCTO deve tenere in considerazione:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

L'alternanza si articola in:

- periodi di formazione in aula,
- periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, tirocinio curriculare e altro.

Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura prescelta rimane sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica ed è regolato sulla base di apposite *convenzioni*. Tale periodo è preceduto da un periodo di preparazione in aula ed è successivamente accompagnato da momenti di raccordo tra i percorsi disciplinari in classe e l'attività formativa esterna. È necessario stipulare un accordo esplicito che definisca i traguardi formativi da conseguire, assicuri il supporto formativo ed orientativo allo studente e preveda un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti dallo studente.

Risulta, inoltre, fondamentale la presenza del docente tutor interno designato dall'istituzione scolastica tra coloro che possiedono titoli documentabili e, nel caso di esperienze condotte dagli studenti presso strutture ospitanti, del tutor formativo esterno.

Le due figure assolvono alle funzioni illustrate sinteticamente dalla tabella alle pagine seguenti.

TUTOR INTERNO E TUTOR ESTERNO INSIEME	<p>Tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di interazione finalizzato a:</p> <p>a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;</p> <p>b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;</p> <p>c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;</p> <p>d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.</p> <p>Ogni esperienza si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno. Il tutor interno e quello esterno devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento, oltre che un accettabile livello di salute e sicurezza per gli studenti.</p>
--	--

Durante il periodo di tirocinio curriculare, per il quale si dovrà fare riferimento all'art. 18 della Legge 196/97 e D.M. 142/98, la responsabilità dello studente è affidata alla scuola e l'alternanza non costituisce un rapporto di lavoro.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del Decreto 195/2017 si sottolinea che:

- a. nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- b. qualora i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

Fasi

BIENNIO e/o CLASSE 3^a e nuovi inserimenti in classi successive

Formazione in aula inerente salute e sicurezza negli ambienti di lavoro: formazione generale 4 ore
+ formazione specifica medio rischio 8 ore.

Rivolta a tutti gli studenti.

Materiale di supporto: slide, appunti e presentazioni da utilizzare per i nuovi iscritti e per la formazione futura.

In caso di necessità, formazione a distanza.

CLASSI 3^a – 4^a – 5^a

- Individuare un soggetto ospitante disposto ad accogliere i ragazzi per un minimo di 30 ore per ogni anno scolastico in base alle necessità della struttura ospitante.
- Nomina tutor interno responsabile del tirocinio (n. 1 tutor per ogni classe).
- Nomina tutor esterno che dovrà:
 - provvedere alla formazione specifica,
 - tener contatti con il tutor interno,
 - valutare i ragazzi alla fine dell'attività.

Per gli studenti inseriti nella sperimentazione ministeriale "Studenti Atleti ad Alto Livello", il Collegio dei docenti ha deliberato che l'attività svolta in tale contesto sia esperienza esaustiva il Percorso per le Competenze e l'orientamento.

Avendo aderito al Protocollo Tecnico ATS Brescia del 05/02/2015 e successivi aggiornamenti, entro il terzo anno viene somministrata agli studenti anche la formazione specifica per rischio medio e anche in questo caso la formazione viene verificata somministrando gli appositi test.

Gli studenti ricevono all'ingresso nella struttura ospitante e a cura di quest'ultima l'eventuale formazione mancante in caso di rischio alto.

PCTO ed Esame di Stato

Per quanto concerne il colloquio, l'art. 17 del Decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del Decreto Ministeriale 37/2019 e dalle OO.MM. annuali degli esami di Stato, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Il D.M. 37/2019 esplicita chiaramente questo aspetto, perché prevede che, nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di Classe, nella redazione del documento finale ("Documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del D.M. 37/2019). Le commissioni terranno conto dei contenuti del documento finale nella conduzione del colloquio.



Il Coordinatore Didattico
Prof.ssa Giada Andreoli